

stati elaborati nei periodi intercorrenti tra le riunioni consiliari del 20 luglio, del 2 novembre e del 14 dicembre 1998.

Per quanto riguarda l'approvazione formale dei bilanci di esercizio e dei rendiconti finanziari 1995, 1996 e 1997 da parte del Ministero dell'Industria-Ufficio Attribuzioni PP.SS. va rilevato che lo stesso non si è mai pronunciato con un provvedimento formale sul bilancio di esercizio 1995, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 1996, limitandosi a comunicare all'Ente forti perplessità circa l'utilizzazione del contributo straordinario di 15 miliardi di cui alla legge finanziaria 67/88 per la copertura delle perdite pregresse in quanto non poteva rientrare nella categoria delle riserve (di rivalutazione, legali, statutarie, facoltative, ecc.)

Soltanto nel mese di febbraio del 1998 il Ministero dell'Industria, dopo avere ricevuto il successivo bilancio di esercizio al 31-12-1996 (approvato dal C.d.A. il 15-7-1997 con delibera n.682) ed i Conti consuntivi finanziari per il 1995 ed il 1996, ha comunicato all'Ente con la lettera n.1395188/510 del 26-2-1998 che l'appostazione contabile del contributo straordinario "era impossibile" con l'invito all'Ente a "rettificare" i bilanci del 1995 e del 1996.

L'Ente ha chiesto al Ministero dell'Industria con lettera n.3249/risc. del 20 aprile 1998 di riesaminare la comunicazione amministrativa per revocarla o, in subordine, per esplicitare le motivazioni negative per sottoporre l'atto all'esame del Consiglio di Amministrazione, che ha competenza specifica ed esclusiva in materia.

E' doveroso ricordare che analoga situazione si era verificata, come riferisce la Relazione della Corte dei Conti del 28 maggio 1996 (pag.35 - 3° paragrafo e Nota in calce), per i bilanci dal 1991 al 1994, che sono stati "sospesi" per anni in quanto, su parere del Collegio dei Revisori, veniva ritenuta obbligatoria la rivalutazione degli immobili ai sensi dell'art.24, 2° comma della legge n.413/91 nonostante gli immobili stessi e l'intero complesso della Mostra d'Oltremare fosse stato

sottoposto a vincolo storico-artistico a norma degli artt. 3 e 4 della legge 1089/1939.

Soltanto nel 1996 il Ministero delle Finanze, al quale l'Ente aveva ripetutamente sottoposto la questione con pareri tecnici ed istanze motivate, ha formalmente riconosciuto come legittima la posizione dell'Ente con l'esonero da tale obbligo e dalla iscrizione in bilancio delle somme presunte a copertura dell'eventuale rivalutazione.

L'analogia fra le due situazioni lascia perplessi circa l'atteggiamento del Ministero vigilante per la genericità degli atti adottati, quasi sempre carenti di idonee motivazioni e comunque differite nel tempo, con l'effetto di creare situazioni sospensive e dilatorie che provocano ritardi da parte dell'Ente nell'elaborare e presentare i bilanci ed i conti consuntivi.

L'attività gestionale dell'Ente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997, così come risultante dagli atti allegati alla presente Relazione, si compendia nei risultati finali di cui alla TAB. A per entrambe le categorie dei bilanci, quello di esercizio ex art. 2423 del Codice Civile e quello finanziario a norma del D.P.R. 696/79.

L'andamento economico e finanziario della gestione del triennio si conclude con i seguenti dati finali per grandi aggregati (TAB. A).

TAB. A - QUADRO COMPARATIVO DEI RISULTATI GESTIONALI

	<u>1995</u>	<u>1996</u>	<u>1997</u>
Avanzo di amm.			
Disav. di amm.	3.192.127.601	2.469.769.768	10.582.289.871
Avanzo finanz. di esercizio		1.116.929.248	
Disav. finanz. di esercizio	842.608.581		8.015.856.639
Utile econom. dell'esercizio		279.498.715	
Perdita econom. dell'esercizio	2.265.069.740		5.534.033.354

Dalla esposizione tabellare emerge con grande evidenza che il bilancio 1997 si chiude, con un disavanzo di amministrazione di oltre 10 miliardi, un disavanzo finanziario di circa 8 miliardi ed una perdita economica di Lit. 5.534.033.354, imputabili ad una drastica elevazione delle stime per il fondo del trattamento di fine rapporto del personale (TFR), per gli ammortamenti di alcune immobilizzazioni e per il contenzioso tributario in corso.

La elevazione in questione è stata richiesta dal Collegio dei Revisori "per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta" della situazione in atto ed è stata recepita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 luglio 1998 con la delibera n.707, alla quale è stata data attuazione.

Mette conto registrare il diverso avviso gestionale del Presidente e tecnico della Direzione Amministrativa che avevano motivato le diverse modalità adottate (ed approvate) per gli esercizi precedenti per la contabilizzazione delle somme in questione e la esposizione differita in più esercizi di alcune di esse (TFR) o una loro minore incidenza

(ammortamenti e contenzioso tributario) in forza di consolidati principi civilistici e di metodiche applicative.

L'analisi della composizione dei dati dei conti consuntivi finanziari, riportati nella TAB. B ed il raffronto fra i medesimi per il triennio dà una prima conferma dell'evoluzione positiva nei primi due anni con l'incremento totale delle entrate di circa 4 miliardi (da Lit. 20.262.765.584 a Lit. 24.237.444.238), con il conseguente avanzo finale finanziario di Lit. 1.116.698.715 a fronte del disavanzo del 1995 (- Lit. 842.608.581); l'andamento dell'esercizio del 1997, che si chiude con un disavanzo finanziario di circa 8 miliardi, risulta del tutto anomalo rispetto ai precedenti per l'incidenza delle perdite pregresse e le rettifiche introdotte in materia di TFR, di ammortamenti e di contenzioso tributario innanzi indicati.

TAB. B — QUADRO DEI CONTI CONSUNTIVI FINANZIARI

	<u>1995</u>	<u>1996</u>	<u>1997</u>
Entrate correnti	15.729.704.979	19.496.131.828	18.971.799.414
Entrate in conto capitale	3.300.000	10.000.000	20.547.538.000
Entrate per partite di giro	4.529.760.605	4.731.312.410	7.271.424.563
TOTALE	20.262.765.584	24.237.444.238	46.790.761.977
Spese correnti	15.382.944.791	16.963.926.336	21.238.756.637
Spese in conto capit.	1.192.668.769	1.425.276.244	26.296.437.416
Spese per partite di giro	4.529.760.605	4.731.312.410	7.271.424.563
TOTALE	21.105.374.165	23.120.514.990	54.806.618.616
Avanzo finanz. di competenza		+1.116.929.248	
Disavanzo finanziario di competenza	-842.608.581		- 8.015.856.639

Dall'esame dei dati esposti nella tabella B risulta inoltre confermato che la gestione dell'Ente si regge pressoché esclusivamente sulle entrate proprie per i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dai redditi patrimoniali che superano in tutti gli esercizi il 90% di tutte le entrate, tra le quali non sono rinvenibili contributi ordinari in conto

gestione da parte dello Stato e degli altri soci promotori, ad eccezione di quello limitato della Camera di Commercio di Napoli.

I disavanzi di amministrazione alla fine degli anni 1995, 1996 e 1997 ammontano rispettivamente a Lit.3.192.127.601, a Lit. 2.469.769.768 ed a Lit. 10.582.289.271, come indicato nella TAB. A, tenendo conto delle liquidità disponibili al 31-12-1995 (Lit. 426.294.046), al 31-12-1996 (Lit.642.372.843) ed al 31-12-1997 (Lit. 7.320.481.051)⁷ e delle somme da riscuotere in conto competenza ed in conto residui (Lit.33.600.351.972, Lit.29.409.015.759 e Lit. 39.725.131.353) e da pagare agli stessi titoli (Lit.37.218.773.619, Lit. 32.521.158.370 e Lit. 57.627.902.275).

Per la concordanza ed il raffronto tra i dati finali dei tre conti consuntivi finanziari 1995, 1996 e 1997 con quelli dei tre bilanci di esercizio, può essere utile riportare in sintesi e per una prima valutazione i dati complessivi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (TAB. C), salvo le analisi che saranno effettuate di seguito:

⁷ Al 31.12.1997 sul c/c presso la B.N.L. vi era un saldo di lit. mil. 7.034,2 per incassi dei fondi POP - FESR per il periodo 1995 e 1999

TAB. C - RISULTATI ECONOMICI DEI BILANCI DI ESERCIZIO

A) STATO PATRIMONIALE	1995	1996	1997
Attività (al netto dei fondi di ammortam.)	76.702.880.540	80.992.747.723	95.972.758.592
Passività e netto	94.083.915.629	98.094.284.097	118.608.328.320
Utile (perdita) di esercizio	-2.265.069.740	+ 279.498.715	- 5.534.033.354
Perdita esercizi precedenti	-15.115.965.349	-17.381.035.089	-17.101.536.374
B) CONTO ECONOM. (Profitti e perdite)			
Valore della produzione	15.853.412.458	19.345.950.190	20.792.773.582
Proventi finanziari	272.666.015	167.094.118	128.171.688
Proventi straordinari	736.484.998	1.059.625.121	326.581.181
TOTALE	16.862.563.471	20.572.669.429	21.247.526.451
Costi della produz.	17.651.060.250	19.682.456.068	23.234.691.910
Oneri finanziari	47.760.263	104.500.127	130.993.724
Oneri straordinari	1.428.812.698	506.214.519	3.415.874.171
Utile (perdita) di esercizio	-2.265.069.740	+279.498.715	- 5.534.033.354
TOTALE	16.862.563.471	20.572.669.429	21.247.526.451

Il bilancio di esercizio 1995 chiude con una perdita di Lit. 2.265.069.740; il bilancio di esercizio 1996 si chiude con un utile di Lit. 279.498.715, che vengono destinati alla diminuzione delle perdite in aggiunta a quelle degli anni precedenti (pregresse e correnti), che, per effetto del ripristino del fondo di riserva, come determinato con la delibera n.707 del 20 luglio 1998, passano da Lit. 15.115.965.349 a Lit. 17.381.035.089; il bilancio di esercizio 1997 si chiude con una perdita corrente di Lit. 5.534.033.354 ed il riporto a nuovo delle perdite pregresse che passano da Lit. 17.381.035.089 a Lit. 17.101.536.374 per effetto delle rettifiche apportate con la citata delibera n.707/98 e l'assorbimento dell'utile dell'esercizio 1996 pari a Lit. 279.498.715.

Il Collegio dei Revisori con la Relazione del 20 ottobre 1998, che accompagna la nuova redazione della Nota Integrativa e del bilancio di esercizio 1997, ha dichiarato "la conformità degli atti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili" alla quale l'Ente è pervenuto con l'accoglimento dei rilievi in materia di perdite pregresse e dell'adeguamento dei valori relativi al TFR, al lodo arbitrale IREP-SOGECA, al contenzioso tributario ed agli ammortamenti di alcune immobilizzazioni materiali, come più diffusamente si dirà nel paragrafo successivo.

8. Analisi delle risultanze specifiche del Bilancio di esercizio 1997. Andamento ed imputazione dei costi e dei ricavi e loro riclassificazione per gli esercizi 1995, 1996 e 1997.

La esposizione delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie degli esercizi 1995, 1996 e 1997 per grandi aggregati finali potrebbe apparire carente se non fosse accompagnata da una rivisitazione della loro composizione interna, con riguardo particolare all'esercizio conclusivo del triennio e da un rapporto-comparazione tra i dati omogenei dei tre bilanci. L'analisi viene condotta esclusivamente sulla contabilità economica e patrimoniale rappresentata nel bilancio di esercizio, in quanto i dati relativi consentono di valutare lo stato di "salute aziendale" ai fini del controllo della Corte dei Conti.

L'andamento dei costi e dei ricavi nel 1997 è il seguente:

- ricavi dell'attività fieristica pari a Lit. 12.636 milioni, con una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente;
- ricavi da fitti e locazioni pari a Lit. 6.685 milioni con un aumento del 21%, grazie alla negoziazione di alcuni contratti;
- altri ricavi per Lit. 1.471 milioni
- costi di esercizio per Lit. 23.238 milioni, di cui il 27,5% per costi di produzione in senso stretto, il 21,3% per costi lordi del personale, il 14,8% per costi di promozione e pubblicità, il 22,5% per ammortamenti ed accantonamenti ed il 13,9% per spese legali, generali ed amministrative.

In sintesi, aggiungendo i proventi e gli oneri straordinari (finanziari, sopravvenienze, plusvalenze), si ha:

COSTI		RICAVI	
PRODUTTIVI IN SENSO STRETTO	6.389	FIERISTICI	12.636
DI PERSONALE	4.954	FITTI E LOCAZIONI	6.685
DI PROMOZIONE E PUBBLICITA'	3.432	DIVERSI	1.471
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	5.235		
LEGALI, GENERALI E AMMINISTRATIVI	3.228		
TOTALE COSTI	23.238	TOTALE RICAVI	20.793
D prov./oner. straordinari	3.089	Perdita di esercizio	5.534
TOTALE COSTI + D prov./oner. straordinari	26.327	Pareggio di esercizio	26.327

La composizione dei dati aggregati dei costi e dei ricavi del prospetto di sintesi con somme arrotondate assume una sua più precisa configurazione nella Tabella D.

L'analisi dei dati riassuntivi dei costi ripartiti per aree omogenee – produttivi in senso stretto, personale, promozione e pubblicità, ammortamenti ed accantonamenti, generali ed amministrativi⁸ – porta ad individuare le tre ultime aree come quelle dove l'Ente può intervenire in futuro per una loro riduzione e per un risanamento del deficit.

Per quanto riguarda le spese promozionali e pubblicitarie, che ripetutamente il Collegio dei Revisori ha sanzionato come eccessive rispetto al totale dei costi, si osserva che gli enti fieristici sono obbligati a ricorrere agli strumenti che il mercato offre per "reperire" le adesioni ed in generale la clientela con le intermediazioni professionali di esperti e di organismi specializzati nella pubblicità attiva per l'immagine. Una riduzione di tali attività, che sono essenziali per le imprese di servizi e del terziario, metterebbe a rischio, secondo l'opinione degli amministratori dell'Ente, le attività produttive delle entrate per fiere ed esposizioni, che per l'Ente Mostra d'Oltremare rappresentano circa il 60% (Lit. 12 miliardi e 636 milioni su 20 miliardi e 793 milioni nel 1997). La ricomposizione equa fra le due esigenze potrebbe comunque portare in futuro ad un rientro di alcune delle spese nell'ambito di

quelle "generali ed amministrative" attraverso il rafforzamento all'interno dell'organizzazione dell'Ente di un centro operativo finalizzato alla promozione ed alla pubblicità.

Con riferimento agli ammortamenti, pari a 3 miliardi ed 893 milioni, va rilevato che, su indicazione del Collegio dei Revisori, i coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (Delibera n.707 del 20 luglio 1998), hanno subito notevoli maggiorazioni.

Il calcolo di tali coefficienti, il cui aumento va ad aggravare i costi presunti, è legato alla valutazione della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite ed è il risultato di puntuali regole contabili ma anche del prudente apprezzamento della loro congruità rispetto all'effettivo uso.

E' possibile che un ulteriore revisione di tali indici di ammortamento, con l'approfondimento dei reali valori iniziali e di uso, potrà portare ad una riduzione degli stessi.

Circa l' accantonamento per il TFR - Trattamento di fine rapporto - va osservato che è corretta la imputazione per intero nel bilancio 1997, mentre in passato tale accantonamento veniva ripartito in più annualità.

Le tabelle E e F, offrono un quadro riassuntivo di generale interesse, anche perché espongono le variazioni intermedie del triennio.

Per la situazione patrimoniale (TAB. E) si può osservare la crescita costante del totale degli impieghi fissi (immobilizzazioni ed ammortamenti): Lit. 63.394 ML (milioni) del 1995, 68.335 ML del 1996, 75.490 ML del 1997. ⁹ Eguale costante crescita è riscontrabile per gli impieghi da attività correnti: Lit. 13.308 ML del 1995, 12.657 ML del 1996, 20.031 ML del 1997 (in particolare per l'aumento delle disponibilità liquide al 31-12-1997 di Lit. 7.320.481.051).

⁸ Il costo del "fattore lavoro" (personale proprio + indotto) è stato per il 1997 pari a lit. mil. 13.721,7 a fronte di lit. mil. 12.634,6 del 1996.

⁹ Per la situazione patrimoniale se ne tratta più diffusamente al Cap. 9 c. di questa relazione.

Per quanto riguarda le fonti, il loro incremento è stato rallentato nel 1997 per le variazioni in negativo della perdita di esercizio (- 5.813.532.069), che si è formata con le caratteristiche innanzi enunciate e per le perdite pregresse degli esercizi dell'ultimo decennio (-17.101.536.374).

Per quanto concerne il conto economico riclassificato di cui alla tabella F, valgono analoghe e speculari osservazioni, che per brevità non si riespongono se non per far notare alcune singolarità:

- l'accantonamento per intero del TFR nell'esercizio 1997 (2.764.729.061 rispetto a quelli del 1995 (163 milioni) e del 1996 (188 milioni);
- l'ammortamento delle immobilizzazioni con i nuovi coefficienti che è diventato nel 1997 Lit. 3.893.497.103 a fronte di quelli del 1995 (2.106.869.559) e del 1996 (2.164.101.914);
- l'accantonamento delle imposte aumentato da zero a Lit. 381.000.000 per effetto delle nuove imputazioni per l'incremento di alcune voci tassabili.

La perdita di esercizio (conto economico) di Lit. 5.634.033.354 al 31.12.1997, rispetto alla perdita di Lit. 2.265.069.700 del 1995 ed all'utile di Lit. 279.498.715 del 1996 sconta, pertanto, il fatto che i risultati precedenti apparivano in notevole misura più favorevoli, o meno negativi, di quanto in realtà non fossero.

ESERCIZIO 1997

TABELLA D

COSTI			RICAVI		
PRODUTTIVI IN SENSO STRETTO			FIERE		
	pulizia	737.113.081		Totale fiera	12.636.411.907
	vigilanza	798.848.600	LOCAZIONI		
	manif. Collaterali	51.583.365		spazi non fieristici	744.617.570
	ass.za espositori	240.891.923		fitti fabbricati	3.143.212.379
	ricezione	76.967.100		fitti terreni	618.431.459
	biglietteria	170.433.000		quote contr. c/cap.	2.179.080.728
	materie prime	429.675.820		Totale locazioni	6.685.342.136
	manutenzione	1.280.779.049	ALTRI / DIVERSI		
	servizi vari	269.063.176		T. Mediterraneo	420.515.673
	attrez. Padiglioni	1.206.022.940		prov. e rimb. vari	516.844.174
	utenze	1.067.272.950		contr. in c/eserc.	400.000.000
	leasing	60.494.508		pubblicità Md'O	275.210
	Totale produttivi	6.389.145.512		tabaccheria	79.809.000
DI PERSONALE				var. rimanenze	53.575.482
	personale dipendente	3.369.155.675		Totale altri/diversi	1.471.019.539
personale esercizio	personale temporaneo	86.079.413			
	oneri sociali	1.223.537.069			
	Totale personale	4.678.772.157			
acc. TFR	Totale TFR	274.649.220			
altri costi	Totale altri costi	100.593			
	Totale personale	4.953.521.970			
DI PROMOZIONE E PUBBLICITA'					
	pubblicità	1.798.310.231			
	agenti e produttori	1.633.552.919			
	Totale promozione	3.431.863.150			
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI					
Ammortamenti	beni materiali	3.515.152.037			
	beni immateriali	378.345.066			
	Totale ammortamenti	3.893.497.103			
Accantonamenti	per rischi	960.772.000			
	altri	381.000.000			
	Totale accantonamenti	1.341.772.000			
	Totale amm. e acc.	5.235.269.103			
LEGALI, GENERALI E AMMINISTRATIVI					
Consulenze legali	totale cons. legali	1.241.844.777			
	altre attività editoriali	22.900.000			
	periodico Md'O	33.232.164			
	tabaccheria	93.353.500			
	perdite su crediti	59.529.285			
	spese bancarie	10.141.214			
	spese gen. Amministr.	312.999.161			
	arrotondamenti passivi	39.991			
	organi dell'Ente	245.799.569			
	quote associative	45.174.230			
	ICIAP	20.400.000			
	ICI	210.309.000			
	tasse e bolli	369.490.284			
	imposte sul patrimonio	559.678.000			
	totale prov. e on. finanz.	2.822.036			
	totale oneri diversi	1.985.869.434			
	Totale generali e amm.	3.227.714.211			
	TOTALE COSTI	23.237.513.946		TOTALE RICAVI	20.792.773.582
	D prov./oner. straordinari	3.089.292.990		Perdita di esercizio	5.534.033.354
TOTALE COSTI + D prov./oner. straordinari		26.326.806.936		Pareggio di esercizio	26.326.806.936

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA AL 31-12-97

TABELLA E

IMPIEGHI	1995	VARIAZIONI	1996	VARIAZIONI	1997
IMMOBILIZZAZIONI					
A) Immobilizzazioni imm. Ed oneri da amm.re	18.444.002.375	-4.697.802.695	13.746.199.680	6.586.564.033	20.332.763.713
B) Immobilizzazioni materiali	51.859.985.509	11.241.085.148	63.101.070.657	4.278.648.416	67.379.719.073
- Fondi di ammortamento	-6.909.923.684	-1.602.106.214	-8.512.029.898	-3.259.651.609	-11.771.681.507
TOTALE	63.394.064.200	4.941.176.239	68.335.240.439	7.605.560.840	75.940.801.279
ATTIVITA' CORRENTI (M+CR+L)				0	
Rimanenze di magazzino	255.745.004	-48.054.259	207.690.745	54.011.182	261.701.927
Crediti Ratei Risconti	12.239.863.534	551.869.171	12.791.732.705	1.622.480.025	14.414.212.730
(-Fondo sv. Crediti)	-275.457.249	-730.000.000	-1.005.457.249	-960.772.000	-1.966.229.249
Disponibilità liquide	1.088.665.051	-425.123.968	663.541.083	6.658.730.822	7.322.271.905
TOTALE	13.308.816.340	-651.309.056	12.657.507.284	7.374.450.029	20.031.957.313
TOTALE IMPIEGHI	76.702.880.540	4.289.867.183	80.992.747.723	14.980.010.869	95.972.758.592

FONTI	1995	VARIAZIONI	1996	VARIAZIONI	1997
Patrimonio netto	84.429.343.178	3.358.581.138	87.787.924.316	8.911.781.556	96.699.705.872
RISULTATO D'ESERCIZIO		0		0	
Perdita d'esercizio	-2.265.069.740	2.544.568.455	279.498.715	-5.813.532.069	-5.534.033.354
Perdite esercizi precedenti	-15.115.965.349	-2.265.069.740	-17.381.035.089	279.498.715	-17.101.536.374
TOTALE	67.048.308.089	3.638.079.853	70.686.387.942	3.377.748.202	74.064.136.144
PASSIVITA' CONSOLIDATE		0		0	
Accantonamento T.F.R.	260.074.108	86.216.300	346.290.408	2.418.438.653	2.764.729.061
Accantonamento Fondo Imposte		0		381.000.000	381.000.000
PASSIVITA' CORRENTI		0		0	
Debiti Ratei Risconti	9.394.498.345	565.571.028	9.960.069.373	8.802.824.014	18.762.893.387
FONTI TOTALI	76.702.880.542	4.289.867.181	80.992.747.723	14.980.010.869	95.972.758.592

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31-12-97

TABELLA F

	1995	VARIAZIONE	1996	VARIAZIONE	1997
A) RICAVI PER PRESTAZIONI:					
Ricavi per fiere e saloni	12.587.747.764	430.922.598	13.018.670.362	-382.258.455	12.636.411.907
di cui: Introiti di biglietteria	(2.954.157.124)	409.917.963	(2.544.239.161)	6.688.237	(2.537.550.924)
Proventi e rimborsi vari	309.768.113	416.280.826	726.048.939	291.395.118	1.017.444.057
B) RICAVI FITTI	2.228.614.273	1.972.622.116	4.201.236.389	305.025.019	4.506.261.408
C) CONTRIBUTO DELL'ESERCIZIO		0		0	
Contributi Enti vari	0	0	0	0	0
Contributi Comune di Napoli	0	0	0	0	0
Contributi C.C.I.A.A.	100.000.000	230.000.000	330.000.000	70.000.000	400.000.000
Contributi c/interessi L.547/82; L.938/82	0	0	0	0	0
Contributi in c/capitale utilizzati	627.136.936	442.857.564	1.069.994.500	1.109.086.228	2.179.080.728
Totale (A+B+C)	15.853.267.086	3.492.683.104	19.345.950.190	1.393.247.910	20.739.198.100
- RIMANENZE INIZIALI	-274.280.182	18.535.178	-255.745.004	48.054.259	-207.690.745
+ RIMANENZE FINALI	255.745.004	-48.054.259	207.690.745	54.011.182	261.701.927
- ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI:		0		0	
Costi per fiere e saloni	-5.903.515.041	166.102.017	-5.737.413.024	-467.763.675	-6.205.176.699
MARGINE DI CONTRIBUZIONE LORDO	9.931.216.867	3.629.266.040	13.560.482.907	1.027.549.676	14.588.032.583
- COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	-234.320.867	12.198.843	-222.122.024	-23.677.545	-245.799.569
- COSTI DEL PERSONALE:		0		0	
Oneri per il personale dell'Ente e temporaneo	-3.993.581.714	-12.226.328	-4.005.808.042	-672.964.115	-4.678.772.157
Oneri per il personale in quiescenza	-211.031	47.915	-163.116	62.523	-100.593
Accantonamento T.F.R.	-163.986.492	-24.987.721	-188.974.213	-2.552.155.867	-2.764.729.061
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	-195.000.000	-535.000.000	-730.000.000	-230.772.000	-960.772.000
- AMMORTAMENTI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	-2.106.869.559	-57.232.355	-2.164.101.914	-1.729.395.189	-3.893.497.103
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE	3.237.247.204	3.012.066.394	6.249.313.598	-4.181.352.517	2.067.961.081
- SPESE GENERALI:		0		0	
Spese generali di Amm.ne e perdite su crediti	-1.885.887.645	-571.339.383	-2.457.227.028	-217.610.317	-2.674.837.345
Spese legali di Amm.ne	-535.495.714	-661.517.541	-1.197.013.255	-44.831.522	-1.241.844.777
Spese di manutenzione	-894.247.883	-488.443.910	-1.382.691.793	101.912.744	-1.280.778.049
Spese servizi distaccati	-50.957.253	50.957.253	0	0	0
Spese Teatro Mediterraneo, Auditorium	-84.786.055	12.664.055	-72.122.000	-385.467.734	-457.589.734
Tabaccheria e periodico M.d.O.	-199.087.400	60.105.000	-138.982.400	-10.503.264	-149.485.664
Accantonamento Imposte		0		-381.000.000	-381.000.000
Totale Spese	-3.650.461.950	-1.597.574.526	-5.248.036.476	-937.500.093	-6.185.536.569
RISULTATO OPERATIVO	-413.214.746	1.414.491.868	1.001.277.122	-5.118.852.610	-4.117.575.488
+/- (ONERI E PROVENTI FINANZIARI)	244.905.752	-182.311.761	62.593.991	-65.416.027	-2.822.036
Imposte deducibili (ICI) (Imp. Patrimoniale)	-1.384.578.418	46.795.418	-1.337.783.000	547.395.000	-790.388.000
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-1.159.672.666	-115.516.343	-1.275.189.009	481.978.973	-793.210.036
+/- (ONERI E PROVENTI STRAORDINARI)	-692.182.328	1.245.592.930	553.410.602	-1.176.658.432	-623.247.830
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-1.851.854.994	1.130.076.587	-721.778.407	-694.679.459	-1.416.457.866
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.265.069.740	2.544.568.455	279.498.715	-5.813.532.069	-5.534.033.354
- IMPOSTE SUL REDDITO	0	0	0	0	0
RISULTATO NETTO	-2.265.069.740	2.544.568.455	279.498.715	-5.813.532.069	-5.534.033.354

9. Situazione Amministrativa – Gestione dei residui - Situazione Patrimoniale

a) Situazione Amministrativa

L'Ente Mostra d'Oltremare era stato inserito nella Tabella A allegata alla legge 720/84 sulla Tesoreria Unica con provvedimento della Presidenza del Consiglio (D.P.C.M. del 29 agosto 1989) per effetto dell'assegnazione dei contributi per il fondo di dotazione e per il recupero-ristrutturazione di cui alla legge finanziaria 67/1988. La mancata assegnazione di ulteriori contributi a carico dello Stato dal 1989 al 1997 ha fatto venir meno le condizioni ed i requisiti per il mantenimento di tale vincolo, che il Ministero del Tesoro ha provveduto a revocare con lettera n.660607 del 9 settembre 1996 e con riserva di proporre alla Presidenza del Consiglio l'emanazione di un apposito decreto comprendente anche altri Enti.

Allo stato attuale non risulta ancora emanato tale decreto, ma gli effetti del D.P.C.M. del 29 agosto 1989 sono cessati per effetto delle disposizioni del Ministero del Tesoro e con essi anche l'obbligo del cassiere unico – il Banco di Napoli, che gestiva il conto infruttifero ed il conto fruttifero istituiti dalla Sezione di Tesoriera Provinciale di Napoli.

L'Ente ha pertanto acceso nel 1995 n. 3 conti bancari con i seguenti Istituti di Credito: Banco di Napoli, Banca della Provincia di Napoli e Monte dei Paschi di Siena.

L'accensione di molteplici conti bancari è stata ritenuta dall'Ente una necessità per rendere un migliore servizio alla clientela e per ottenere migliori condizioni sui tassi d'interesse e sui servizi accessori, utilizzando per i pagamenti e gli incassi anche gli assegni ordinari di conto corrente. Tale scelta è stata ripetutamente contestata dal Collegio dei Revisori, secondo i quali l'Ente sarebbe obbligato ad operare con un cassiere unico e ad effettuare le operazioni esclusivamente con i mandati e le reversali in relazione all'obbligo di tenere le scritture contabili ex art. 25 del DPR 696/79.